

Il Castello Sforzesco

Che cos'è il Castello Sforzesco



Il Castello Sforzesco è l'unico castello di Milano e qui vivevano i duchi della città.

Un castello è sempre un palazzo molto grande.

Quando guardi un castello, come questo a Milano, puoi vedere:



- le mura alte e grosse.

Durante le guerre, dall'alto delle mura i soldati lanciavano frecce e altri proiettili.



- le torri dove i soldati guardavano la città e le campagne vicine per vedere se arrivavano i nemici o gli amici.



- intorno al castello i fossati.

Un fossato è un grande scavo lungo e profondo che circonda una parte del castello.



- Le porte alte e molto grandi.



- Le finestre piccole e strette.



Dentro il Castello Sforzesco ci sono 3 grandi cortili:



- il Cortile delle Armi.

Questo è il primo cortile che vedi quando passi dall'entrata vicino alla grande fontana.



- la Corte Ducale.



- il Cortile della Rocchetta.

Un cortile è uno spazio aperto che si trova tra due o più palazzi.

Un cortile può essere chiamato anche corte.

Per arrivare alle entrate dei Musei del Castello Sforzesco devi attraversare i cortili.

Quando passi nei cortili guarda come sono belli.



La storia del Castello Sforzesco



Tantissimo tempo fa il Castello Sforzesco non era come lo vedi oggi.
I Visconti hanno iniziato a costruire il Castello
quando sono diventati i duchi di Milano.
I Visconti erano una famiglia molto potente e ricca.
I Visconti hanno costruito il Castello per difendere la città.
Infatti qui dentro vivevano i soldati.



Francesco Sforza



Bianca Maria Visconti

Dopo un po' di anni Bianca Maria Visconti sposa Francesco Sforza.
Dopo il matrimonio Francesco diventa il nuovo duca di Milano.
Anche la famiglia Sforza era una famiglia molto potente di Milano.
Francesco Sforza ha fatto costruire nuove parti del Castello
per farlo diventare più grande.

Quando loro figlio Galeazzo diventa duca di Milano,
fa costruire il suo nuovo palazzo dentro il Castello.



Galeazzo Sforza ha deciso di costruire il nuovo palazzo dentro il Castello perché era un posto molto sicuro. Il cortile dove si trovava il nuovo Palazzo Ducale di Galeazzo Sforza oggi si chiama la Corte Ducale.

Galeazzo Sforza e poi suo fratello Ludovico hanno chiamato molti artisti per far decorare il Palazzo Ducale.



Uno degli artisti più famosi tra quelli chiamati da Ludovico è Leonardo da Vinci che ha dipinto le mura e il soffitto della Sala delle Asse, una delle sale del Palazzo Ducale. Il Castello Sforzesco è diventato così molto bello ed elegante. Quando gli Sforza erano a Milano hanno fatto diventare anche la città molto ricca ed importante.



Dopo molto tempo gli Sforza vengono cacciati via dalla città.
Re e soldati stranieri arrivano a Milano e la conquistano
perché volevano che i loro regni fossero più grandi.



Il primo re che ha conquistato Milano
è arrivato dalla Francia con i suoi soldati.
Quando un re conquista una città con i suoi soldati
diventa il capo di quella città
e delle persone che ci vivono.

Dopo è arrivato l'imperatore della Spagna
con i soldati spagnoli.



Per ultimo è arrivato l'imperatore
dell'Austria con i soldati austriaci.
Questi imperatori hanno costruito
o distrutto delle parti del Castello,
altri invece lo hanno decorato per farlo più bello.

Dopo molto tempo le persone di Milano
hanno iniziato a combattere
contro i soldati austriaci
per mandarli via.
Dopo tante guerre i soldati austriaci
sono andati via e hanno lasciato Milano
e il Castello Sforzesco.





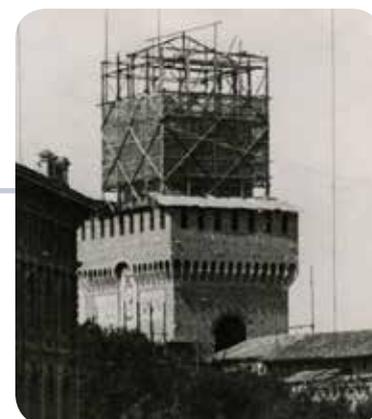
Allora le persone che vivevano a Milano hanno iniziato a pensare che il Castello era un posto bello e importante.

Dopo un po' di tempo i cittadini di Milano hanno quindi deciso di restaurare il Castello perché alcune parti erano molto rovinate.

Restaurare vuol dire pulire
o aggiustare un oggetto,
una stanza o un palazzo rovinato
di tanto tempo fa.

L'architetto Luca Beltrami
ha restaurato il Castello.

Un architetto è una persona che costruisce
o sistema case, palazzi o chiese.



Finito il restauro, dentro il Castello sono stati aperti tanti musei.

Un museo è un posto dove si tengono opere d'arte o oggetti importanti e belli perché tutte le persone possano guardarli e studiarli. Molte famiglie di Milano hanno regalato le loro opere d'arte ai musei del Castello Sforzesco.

Le persone che lavoravano nel Castello hanno deciso di portare in questi musei anche molte statue e opere d'arte che erano nelle piazze o nelle chiese di Milano e di altre città vicine.

Dentro i musei queste opere d'arte erano al sicuro e potevano essere viste da tutti.

I musei del Castello sono diventati quindi sempre più grandi e belli. Oggi infatti tantissime persone vengono a vedere il Castello ed i suoi musei.



I Musei

I musei del Castello Sforzesco



Dentro il Castello Sforzesco ci sono 8 musei.
Abbiamo scelto di spiegarti 6 musei e una sala del Castello perché visitandoli puoi capire un po' la storia di Milano e delle famiglie importanti che hanno vissuto in questa città. Molte opere che vedrai nel Castello sono state regalate da queste famiglie ricche di Milano.

Questa guida ti accompagna quindi nella visita di questi musei:

■ Museo d'Arte Antica:

si trova nella Corte Ducale al piano terra.



● Museo dei Mobili e delle Sculture lignee:

si trova nella Corte Ducale al piano 1.



▲ Pinacoteca:

si trova nella Corte Ducale al piano 1.



☾ Museo delle Arti decorative:

si trova nella Corte della Rocchetta, al piano 2.





◆ **Museo degli Strumenti Musicali:**

si trova nella Corte della Rocchetta
al piano 1.



★ **Sala della Balla**

si trova nella Corte della Rocchetta,
al piano 1.



✕ **Museo della Pietà Rondanini:**

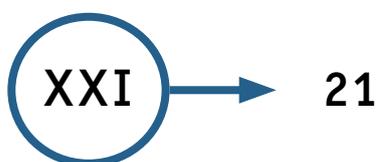
si trova nel Cortile delle Armi.



Nelle prossime pagine c'è la spiegazione delle opere d'arte
che puoi vedere in questi musei.

Alcune sale dei musei hanno un simbolo sulle pareti.

Questo simbolo è un numero scritto come si faceva moltissimo tempo fa.



Ad Esempio questo simbolo era il numero 21.

Il numero sulle pareti ti aiuta a capire dove sei
e a trovare le opere che vuoi vedere.

Se non trovi una sala o un'opera chiedi aiuto alle persone
con il cartellino.



Questo museo si chiama d'Arte Antica perché dentro ci sono statue e oggetti di tanto tempo fa.

Questi oggetti vengono tutti da Milano e da città vicino a Milano. Questi oggetti sono appesi ai muri e appoggiati per terra. Qualche volta sono appoggiati sopra dei piedistalli in mezzo alla sala. I piedistalli sono dei blocchi di pietra o di legno su cui si mettono gli oggetti importanti.

Le sale del Museo d'Arte Antica sono le stanze dove tanto tempo fa viveva la famiglia Sforza.



In alcune di queste sale vedi ancora le decorazioni sui muri e sulle pareti fatte quando gli Sforza vivevano qui, ad esempio:

- nella Sala delle Asse
- nella Sala dei Ducali
- nella Cappella Ducale
- nella Sala delle Colombine.

Galeazzo Sforza ha fatto costruire il suo palazzo dentro il Castello perché era un posto sicuro e lontano dai nemici. Tanto tempo fa Galeazzo Sforza era il duca di Milano e comandava sulla città.

Galeazzo e suo fratello Ludovico hanno chiamato molti artisti per decorare questa parte del Castello.

È bello che tu veda queste opere d'arte e queste sale perché ti fanno capire cosa c'era a Milano tanto tempo fa.

Nelle pagine seguenti trovi le schede che ti spiegano le opere d'arte e le sale che vedrai dentro questo museo.



L'Arca di Bernabò Visconti Sala 2 (II)



Quest'opera si chiama Arca di Bernabò Visconti.

Bernabò Visconti era una persona potente che tanto tempo fa comandava su una parte di Milano e delle città vicine.

L'arca è un monumento funebre.

Il monumento funebre è un'opera d'arte fatta per ricordare una persona importante che è morta.



Questo monumento è fatto da:

- la statua di Bernabò seduto a cavallo
- un sarcofago che è una bara fatta di pietra
- 12 colonne

In alto vedi la grande statua di Bernabò Visconti seduto sopra un cavallo.

Bernabò Visconti ha voluto questa statua perché era una persona importante.

In questa statua Bernabò è vestito come un cavaliere.

I cavalieri erano persone molto potenti che andavano a cavallo.

Bernabò infatti ha l'armatura: un vestito fatto di ferro che si usava per proteggersi in guerra.



L'armatura copre tutto il corpo di Bernabò.

Sull'armatura c'è il disegno di un biscione, un animale simile ad un grande serpente.



Il biscione era l'animale

che rappresentava la famiglia di Bernabò, la famiglia Visconti.



Vicino alla statua di Bernabò puoi vedere un pezzo di una armatura di tantissimo tempo fa.





Ai lati del cavallo di Bernabò ci sono due statue a forma di donna. Queste donne rappresentano due virtù, cioè due cose importanti e buone che un capo come Bernabò deve avere.

Queste due cose sono: la giustizia e la forza.

La donna con la bilancia in mano rappresenta la giustizia.

La bilancia serve a pesare le cose.

La bilancia della giustizia pesa le cose giuste e le cose sbagliate fatte dalle persone.

La donna con il leone rappresenta la forza perché il leone è un animale molto forte.

Lo scultore ha messo qui le due statue per farci capire che Bernabò era giusto e forte.

Essere giusto vuol dire comportarsi bene e rispettare le regole.



Sotto la statua vedi il sarcofago
dove tempo fa c'era il corpo di Bernabò Visconti.
Su tutti i lati del sarcofago sono rappresentate delle scene religiose.



Nella parte più in basso del monumento vedi 12 colonne
con il disegno di alcune foglie.

Quest'opera d'arte è fatta di marmo.

Il marmo è una pietra dura usata dagli artisti per fare statue
e decorazioni di palazzi importanti.

Questo marmo si chiama di Candoglia perché arriva dal paese
di Candoglia.

Il Duomo di Milano e molte statue famose sono fatti con questo marmo
perché è molto bello.

Tanto tempo fa questo monumento era anche colorato.

Oggi il colore si vede solo in alcune parti delle colonne.



Bernabò Visconti ha chiesto all'artista Bonino da Campione di fare la sua statua a cavallo.

Tanto tempo fa questa statua si trovava a Milano nella chiesa di San Giovanni in Conca.

Questa chiesa era vicino al Palazzo di Bernabò Visconti.

Bernabò Visconti voleva la statua dentro questa chiesa per far capire a tutti che era molto ricco e potente.

Dopo la morte di Bernabò Visconti altri artisti hanno messo insieme la statua a cavallo, il sarcofago e le colonnine.

Questi artisti hanno quindi fatto il monumento funebre di Bernabò come tu lo vedi ora.

Oggi la chiesa non esiste più e il monumento è stato portato nel Museo d'Arte Antica del Castello Sforzesco.

I MAESTRI CAMPIONESI

Lo scultore Bonino da Campione e i suoi aiutanti hanno fatto questo monumento.

Bonino da Campione si chiamava così perché era nato a Campione, un paese dove vivevano tanti scultori.

Questi scultori erano molto bravi e tutti li chiamavano Maestri Campionesi.

Anche Bonino quindi era un Maestro Campionesese.

Di molti scultori non conosciamo il nome.

Bonino è diventato il più famoso tra i Maestri Campionesi e per questo motivo sappiamo come si chiamava.



Gonfalone di Milano Sala 7 (VII)



Questo è il Gonfalone di Milano.

Un gonfalone è una stoffa con tanti disegni che rappresentano le cose più belle ed importanti di una città.

Al centro di un gonfalone ci possono essere disegni di: oggetti, persone o animali importanti per quella città.

Ogni città ha un suo gonfalone.

Il gonfalone viene attaccato a dei bastoni per essere portato tra le vie della città nei giorni di festa.

Viene portato in giro perché tutte le persone della città possano vederlo.



In questa fotografia di molto tempo fa vedi quando questo Gonfalone era portato per le strade di Milano. Oggi il Gonfalone non viene più portato per le strade perché è molto delicato.

Le persone che lavorano nel museo lo hanno portato qui per proteggerlo e farlo vedere ancora a tutti.

Oggi per le strade di Milano si porta un gonfalone più piccolo ma con lo stesso disegno.



Questo Gonfalone è molto speciale perché in alcuni punti è ricamato, in altri è dipinto.

Ricamato vuol dire che sulla stoffa ci sono dei disegni fatti con fili colorati.

Sulla stoffa puoi vedere anche pietre preziose e fili d'oro.



Al centro del Gonfalone di Milano c'è Sant'Ambrogio.

Tanto tempo fa Sant'Ambrogio era un vescovo di Milano molto importante.

Il vescovo è uno dei capi della Chiesa.

Sant'Ambrogio è diventato anche il santo patrono di Milano.

Il santo patrono è il santo più importante che protegge la città.

Sant'Ambrogio a Milano ha fatto anche costruire tante chiese.



Nel Gonfalone vedi Sant'Ambrogio vestito come un vescovo:

- in testa ha la mitra, il cappello usato dai vescovi
- in mano tiene il pastorale, il bastone del vescovo.

Il suo vestito è bellissimo: sulla stoffa infatti puoi vedere ricamati anche l'Arcangelo Gabriele, la Madonna e altri santi.



Il vestito ed il capello sono ricamati con fili d'oro e di argento, sopra puoi vedere attaccate anche delle pietre preziose rosse e bianche.



Sant'Ambrogio ha un braccio sollevato e nella mano tiene una frusta. La frusta è come una corda che si usa per fare male agli animali o alle persone.



Vicino ai piedi di Sant' Ambrogio ci sono due soldati.
I soldati sono le persone che vanno in guerra.
Questi soldati sono degli Ariani, un gruppo di persone
che ha vissuto tanti anni fa a Milano e in altre città.
Sant' Ambrogio pensava che gli Ariani fossero cattivi
perché non rispettavano le regole della Chiesa.
Per questo motivo Sant' Ambrogio voleva cacciarli da Milano.
Sant' Ambrogio ha fatto cadere a terra i soldati con la frusta e vince.



Infatti intorno a lui vedi una grande costruzione
chiamata Arco di trionfo.
Questa costruzione di pietra è fatta per festeggiare
chi vince una guerra.



In fondo al quadro vedi una chiesa.

Le persone che hanno studiato il Gonfalone pensano che questa sia la chiesa che Ambrogio ha fatto costruire a Milano. Questa chiesa oggi è chiamata Basilica di Sant' Ambrogio. Oggi è molto diversa ma qui è disegnata come era al tempo di Sant' Ambrogio.

Sui lati dell' arco di trionfo vedi quattro rettangoli che rappresentano dei momenti della vita di Sant' Ambrogio.



Il Gonfalone è stato fatto tanto tempo fa da molti artisti:

- i pittori Giuseppe Arcimboldi e Giuseppe Meda hanno fatto il disegno
- i ricamatori Scipione Delfinone e Camillo Pusterla hanno ricamato la stoffa seguendo il disegno.

I ricamatori sono le persone che fanno i disegni sulla stoffa usando fili colorati.



Sala delle Asse



La Sala delle Asse è una delle sale dove tanto tempo fa viveva la famiglia Sforza dentro il Castello.

La Sala delle Asse si trova dove ora c'è il museo di Arte Antica.

Questa sala si chiama delle Asse perché tantissimo tempo fa aveva le pareti coperte da assi di legno.

Un'asse di legno è un pezzo di legno lungo e stretto.

Ludovico Sforza ha chiamato Leonardo da Vinci per dipingere la Sala e renderla più bella.



Leonardo da Vinci era un pittore molto famoso e bravo.

Leonardo da Vinci ha disegnato:

- sulle pareti tanti tronchi dell'albero del gelso.
- sul soffitto i rami del gelso che si intrecciano e formano un pergolato.

Un pergolato serve per fare ombra in un giardino.

Alcuni pergolati hanno una costruzione di legno su cui crescono tante piante che coprono tutta la costruzione.

Il pergolato dipinto da Leonardo da Vinci invece è fatto solo da alberi di gelso. Gli alberi di gelso dipinti fanno sembrare questa sala un giardino. Con il dipinto di Leonardo da Vinci questa sala è diventata bellissima.



Non puoi vedere questa sala perché è chiusa per restauro.

Restaurare vuol dire pulire e aggiustare un oggetto, una stanza o un palazzo di tanto tempo fa che si è rovinato.

Questo lavoro è molto difficile e delicato ma serve per rendere più belle e più facili da capire le cose di tanto tempo fa.



Nella Sala delle Asse i restauratori stanno pulendo le pareti e il soffitto per fare vedere meglio il dipinto di Leonardo da Vinci.

I restauratori sono le persone che restaurano le cose di tanto tempo fa.

Potrai tornare a vedere la Sala delle Asse quando il restauro sarà finito e la sala sarà aperta a tutti.



Per capire bene cosa ha dipinto Leonardo da Vinci in questa Sala puoi andare a vedere il pergolato di alberi veri che trovi nel Cortile delle Armi.



Sala dei Ducali



Questa sala si chiama Sala dei Ducali perché sul soffitto sono dipinti gli stemmi usati dai duchi della famiglia Sforza.

Uno stemma è un disegno usato tanto tempo fa per rappresentare una famiglia importante.

I duchi erano persone molto ricche e potenti.





Il soffitto della sala è dipinto di blu e al centro c'è un grande sole con tanti raggi.

Questo sole era uno dei simboli usati prima dai Visconti e dopo anche dagli Sforza.

I simboli sono usati per spiegare con dei disegni un'idea importante e difficile da far capire con le parole.

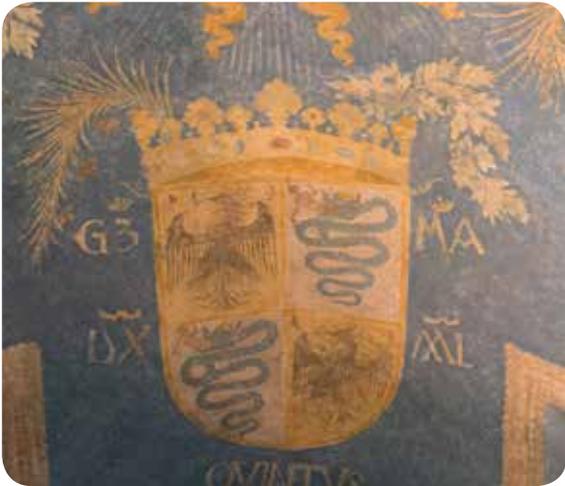
Per esempio, il sole è il simbolo della vita e della forza.

Per questo motivo i Visconti usavano il simbolo del sole per far capire a tutti che erano una famiglia forte.

I Visconti disegnavano il simbolo del sole anche sui palazzi dove vivevano per far sapere a tutti che quei palazzi erano loro.

Dopo i Visconti anche la famiglia Sforza ha usato il disegno del sole per far sapere a tutte le persone che il Castello era diventato la loro casa.

Puoi vedere il simbolo del sole disegnato in tanti posti del Castello. Prova a cercarli.



Sul soffitto, intorno al sole c'è disegnato un altro simbolo.

Questo simbolo è il biscione.

Il biscione è un animale simile ad un grande serpente,



disegnato con una persona in bocca.

Puoi vedere questo simbolo dentro i 4 scudi dipinti intorno al sole sul soffitto.

Sopra gli scudi sono dipinte delle corone.

Questi scudi sono chiamati stemmi.

Ogni famiglia importante aveva uno stemma diverso e lo usava per farsi riconoscere dalle altre famiglie.

Dentro ogni scudo vedi anche 2 aquile.

Le aquile erano il simbolo dell'imperatore.

L'imperatore è il capo di un paese.

Il pittore che ha dipinto le aquile voleva far capire che la famiglia Sforza era amica dell'imperatore.



Vicino agli stemmi vedi scritte queste lettere:

GZ MA DX ML QUINTUS.

Questa è una scritta in latino, una lingua parlata tanto tempo fa.

- Le lettere GZ vogliono dire Galeazzo
- Le lettere MA vogliono dire Maria
- Le lettere DX vogliono dire duca
- Le lettere ML vogliono dire Milano
- Le lettere QUINTUS vogliono dire quinto.

Quinto vuol dire 5.

Questa frase vuol dire:

Galeazzo Sforza è stato il duca numero 5 di Milano.

Il nome di Galeazzo è sul soffitto per far capire a tutti che questa era la sua sala.

In alcuni punti del soffitto sopra le lettere GZ vedi anche le lettere LV.

LV vuole dire Ludovico.

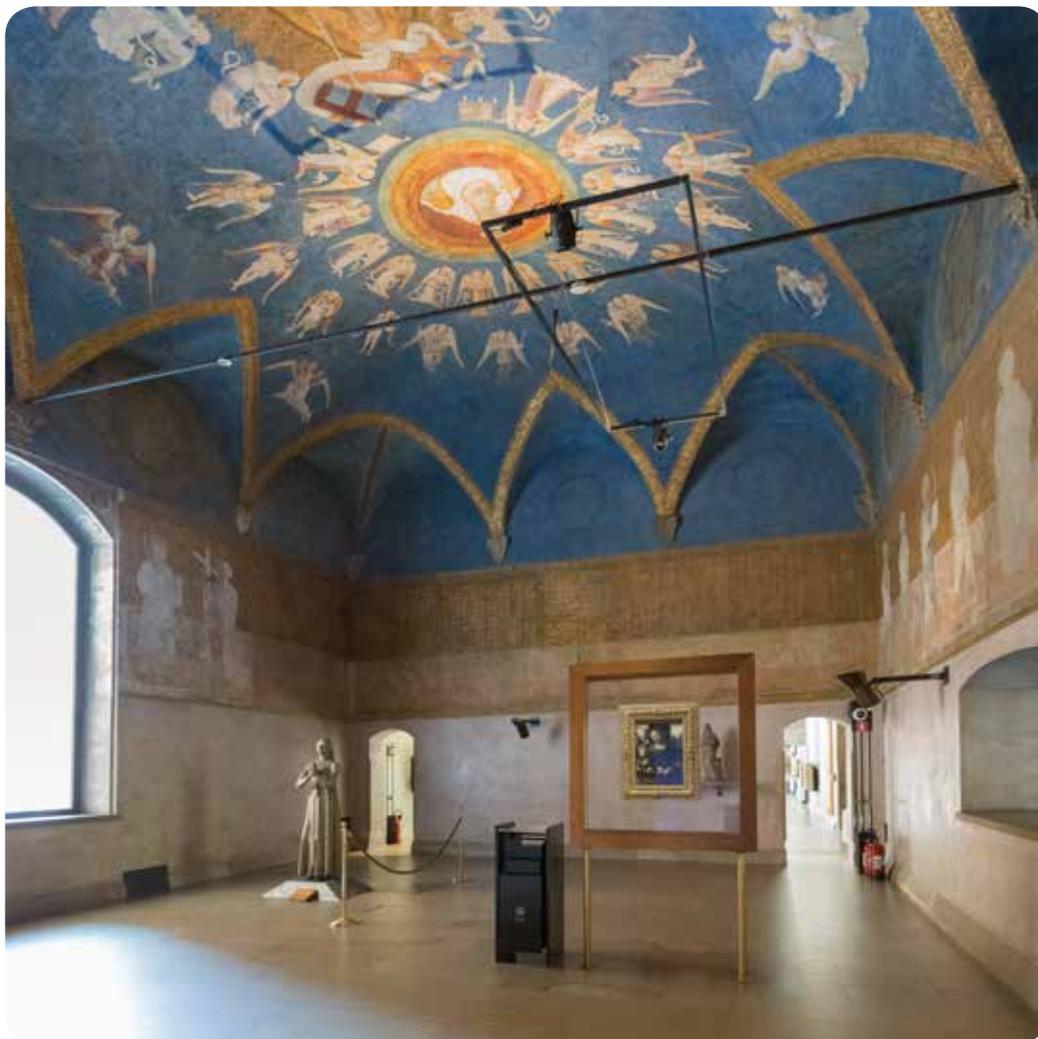
Ludovico era il fratello di Galeazzo

e ha vissuto anche lui in questa parte del Castello.

Dopo la morte di Galeazzo Ludovico è diventato duca di Milano.



Cappella Ducale



Questa Sala tanto tempo fa era la Cappella Ducale dove la famiglia Sforza veniva a pregare.

La cappella è come una piccola chiesa.

Galeazzo Sforza ha fatto costruire la Sala come una cappella per poter pregare dentro il Castello senza uscire.

Quando nel Castello viveva la famiglia Sforza tanti cantori venivano qui per cantare.

Cantori è il nome usato per chiamare i cantanti tanto tempo fa.



Il soffitto e la parte più in alto delle pareti sono dipinti di blu come il cielo.

Sulla parte più alta delle pareti sono dipinti gli stemmi della famiglia Sforza.

Uno stemma è un disegno usato tanto tempo fa per rappresentare una famiglia importante.



Sulla parte alta di uno dei muri della sala vedi anche dipinta a destra la Madonna e a sinistra un angelo.

Questo dipinto è chiamato Annunciazione.

Annunciare significa dire qualcosa di importante ad una persona.

L'angelo infatti è dipinto mentre dice alla Madonna

che diventerà mamma di Gesù.



Se guardi sul soffitto puoi vedere dipinta la Resurrezione di Gesù.

La Resurrezione è quando Gesù torna in vita dopo essere morto.

Sul soffitto infatti puoi vedere dipinto il sarcofago dove era sepolto Gesù.

Il sarcofago è una bara fatta di pietra.

Sopra il sarcofago c'è Gesù che vola verso il cielo.

Il suo corpo è circondato da un cerchio di luce dorata e da tanti raggi.

Questo cerchio di luce si chiama mandorla perché ha la forma di una mandorla.

Intorno a Gesù ci sono tanti angeli.

Gli angeli sono contenti perché Gesù è di nuovo vivo e sale in cielo.

Intorno al sarcofago ci sono anche tanti soldati spaventati perché hanno visto Gesù risorgere dalla morte.



Sopra Gesù c'è il dipinto di Dio Padre.

Anche Dio Padre è circondato da:

- tanti cerchi colorati come l'arcobaleno che rappresentano dei cerchi di luce
- due girotondi di angeli contenti perché Gesù è risorto. Alcuni di questi angeli suonano degli strumenti musicali.

I dipinti di questa sala ti raccontano come è nato e come è morto Gesù.

Sulle pareti, sotto la parte dipinta di azzurro, puoi vedere tanti personaggi disegnati in fila, questi sono i santi.

I santi sono persone molto buone che aiutano gli altri e pregano tanto. I santi sono dipinti su uno sfondo dorato.



Questa cappella è stata costruita molto tempo fa da due architetti: Benedetto Ferrini e Bartolomeo Gadio. Poi Galeazzo Sforza ha fatto decorare la cappella da sei pittori.

Ora questa cappella è una sala del Museo d'Arte Antica del Castello Sforzesco e dentro puoi vedere una statua e un quadro. Queste opere d'arte sono state portate in questa sala quando è diventata una delle sale del Museo di Arte Antica. Tra le opere che puoi vedere qui ti vogliamo spiegare meglio la Madonna Lia.

Trovi la spiegazione di questa opera.



Madonna Lia Sala 12 (XII)



Questo quadro si chiama la Madonna Lia.

Francesco Galli ha fatto questo quadro.

Madonna è un altro nome di Maria, la mamma di Gesù.

Infatti nel quadro vedi la Madonna con suo figlio Gesù.

Questa Madonna è chiamata Lia perché prima il quadro era di Amedeo Lia, un collezionista.

Un collezionista è una persona che ama le opere d'arte e le compra per tenerle nella sua casa.



Amedeo Lia ha regalato questo quadro ai Musei del Castello Sforzesco poco tempo fa.

Ora il quadro ha il suo nome per ricordare questo regalo.

Nel quadro puoi vedere la Madonna con un mantello blu e giallo allacciato in mezzo al petto.

Sotto il mantello ha un vestito rosso, del vestito vedi solo la manica del braccio vicino ai piedi di Gesù bambino.



La Madonna ha la testa piegata, i capelli sono biondi e un po' ricci, lasciati sciolti sulle spalle.

La Madonna ha in testa una aureola.

L'aureola è un cerchio di luce che i pittori dipingono sulla testa delle persone sante.

Una persona è santa quando prega molto e si comporta sempre bene.

La Madonna guarda con amore il suo bambino Gesù.

Gesù è appoggiato a un piano davanti alla Madonna e ha la testa girata verso di lei.

Gesù è un po' coperto dal mantello della Madonna.



Dietro alla Madonna nel quadro è dipinto un muro scuro con due finestre.

Fuori dalla finestra di sinistra del quadro puoi vedere un castello con delle alte torri.

Questo castello è il Castello Sforzesco disegnato come era quando il quadro è stato dipinto tanto tempo fa.

Questo quadro è molto importante perché ci fa vedere come era il Castello tanto tempo fa.

Anche Luca Beltrami, l'architetto che ha restaurato e ricostruito il Castello tanto tempo fa, ha guardato quadri come questo per vedere come erano fatte alcune parti del Castello.

Un architetto è la persona che costruisce case, palazzi e chiese.

Restaurare vuol dire aggiustare un oggetto o un palazzo di tanto tempo fa che si è rovinato.

Luca Beltrami ha ricostruito alcune parti del Castello che non c'erano più e ha aggiustato altre parti che si erano rovinate.

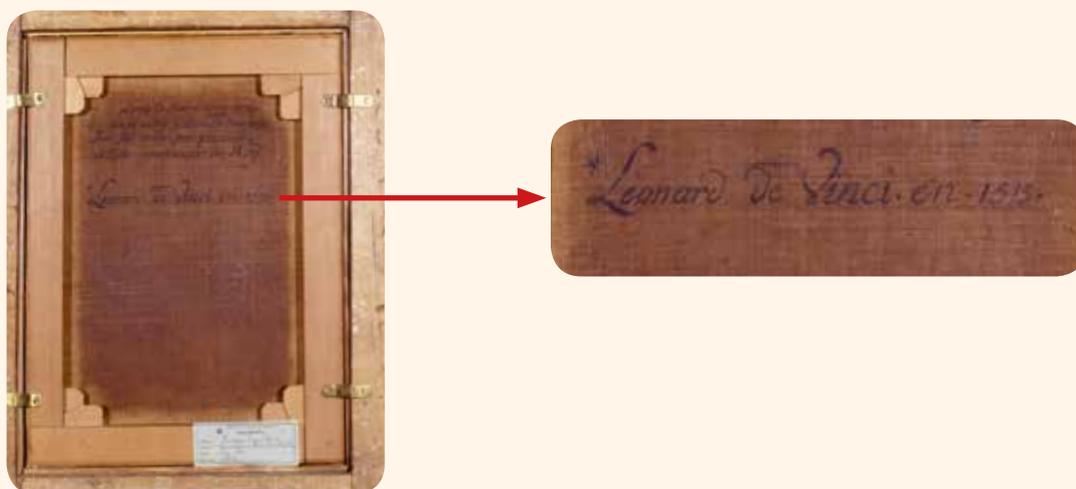


CHI HA DIPINTO QUESTO QUADRO?

Tanto tempo fa molte persone credevano che la Madonna Lia fosse un quadro di Leonardo da Vinci, un pittore molto bravo di tanto tempo fa.

In questo quadro e in alcuni quadri di Leonardo da Vinci infatti c'era:

- la Madonna con suo figlio Gesù
- il fondo del quadro dipinto con colori scuri.



Dietro il quadro della Madonna Lia c'è anche scritto il nome di Leonardo.

La persona che ha restaurato il quadro ha fatto questa scritta perché pensava che Leonardo avesse dipinto questo quadro.

Oggi però, sappiamo che il dipinto è di Francesco Galli.

Leonardo da Vinci era il maestro di Francesco Galli e gli ha insegnato a dipingere.

Per questo motivo i suoi dipinti assomigliano tanto a quelli di Leonardo.



Sala delle Colombine



Questa Sala si chiama Sala delle Colombine perché su tutte le pareti e il soffitto sono dipinte delle piccole colombe.

Tutta la Sala infatti è dipinta di rosso e sulle pareti e sul soffitto puoi vedere anche tanti soli con i raggi.



Al centro di ogni sole c'è dipinta una piccola colomba.

I dipinti di questa Sala non si vedono molto bene perché sono di tanto tempo fa e sono rovinati.

Soltanto in pochi punti puoi riuscire a vedere il disegno di una colombina.